

## Coronavirus, Toti: “Le scuole non incidono sui contagi? Balle, aumentati i cluster familiari”

di **Redazione**

31 Gennaio 2021 - 20:16



**Genova.** “Chi dice che la scuola non incide sui contagi dice delle **balle politicamente orientate**. Dai dati della prima settimana di apertura un minimo sono aumentati i cluster familiari dovuti a studenti risultati positivi che hanno bloccato la loro famiglia ed è la ragione per cui stanno crescendo i positivi e anche gli isolati a domicilio”. Così il presidente **Giovanni Toti** nel corso della diretta serale sulla propria pagina Facebook.

Domani inizierà la seconda settimana di apertura per le scuole superiori al 50% dopo due mesi di didattica a distanza integrale, in parte anche a causa dell’ordinanza della Regione Liguria che aveva posticipato il rientro dall’11 al 25 gennaio. “È **giusto avere aperto la scuola**, ne sono responsabile, tutto questo vuol dire che è **gratis e non comporta contagi? Non è vero, chiunque lo dica vi racconta delle balle** - ribadisce Toti -. Un pochino incide, anche se non tantissimo. Ora ci mettiamo i ristoranti, incidono un pochino anche quelli”. La tesi che la scuola non fosse un luogo di contagio **era stata sostenuta anche da Luigi Canepa**, direttore del consultorio della Asl 3.

Tutto per dire che adesso, entrando in zona gialla, “**ci vuole più prudenza di quando eravamo chiusi**”. In tutta Italia è già polemica per gli assembramenti nel weekend, ed episodi di affollamento si sono verificati anche a Genova con intervento della polizia locale. “**Non faccio la ramanzina** - chiarisce Toti -. Mi sembra normale che, se si apre un po’, la gente vada a fare una passeggiata o shopping, dico solo: facciamolo con grande attenzione e prudenza. Non verrei ritrovarmi tra due settimane in zona arancione perché l’incidenza in alcune province è cresciuta”.

Per quanto riguarda la **campagna vaccinale**, Toti ha annunciato che “tra domani e dopodomani ci saranno alcune riunioni importanti con Alisa e Liguria Digitale per mettere

---

a punto il sistema di prenotazione. Vorremmo evitare i cosiddetti *click day* dove tutti corrono e il sistema va in *crash*. Stiamo organizzando il nostro Cup in modo tale che, con calma, chi può accedere si prenoti”.

A preoccupare sono soprattutto i ritardi nelle consegne da parte di Pfizer e Moderna. Il vaccino **AstraZeneca**, poi, potrà essere somministrato solo al di sotto dei 55 anni, “e non poterlo usare per gli ultraottantenni è un **gravissimo danno** - commenta Toti - perché anche oggi i morti sarebbero meno delle dita di una mano se potessimo metterli in sicurezza”.